



ARCHIVIO STORICO
CUSANO MILANINO



ISTITUTO
COMPRESIVO
ENRICO FERMI
CUSANO



Il cuore antico
di Cusano



Progetto
dell'Archivio Storico Cusano Milanino APS,
delle insegnanti e dei bambini
delle classi terze della Scuola Primaria Enrico Fermi
nell'anno scolastico 2024-2025

Per poter lavorare in modo concreto sulle fonti storiche, abbiamo incontrato i volontari dell'archivio storico di Cusano Milanino, che ci hanno fatto fare un viaggio per scoprire come erano fatti in passato i luoghi che frequentiamo ogni giorno. Questo viaggio è stato così entusiasmante che ciascuna delle classi terze ha organizzato una lezione per i propri genitori. Noi bambini abbiamo fatto i maestri per un giorno e abbiamo anche fatto da guide accompagnandoli alla scoperta delle tracce del passato lungo le strade di Cusano.

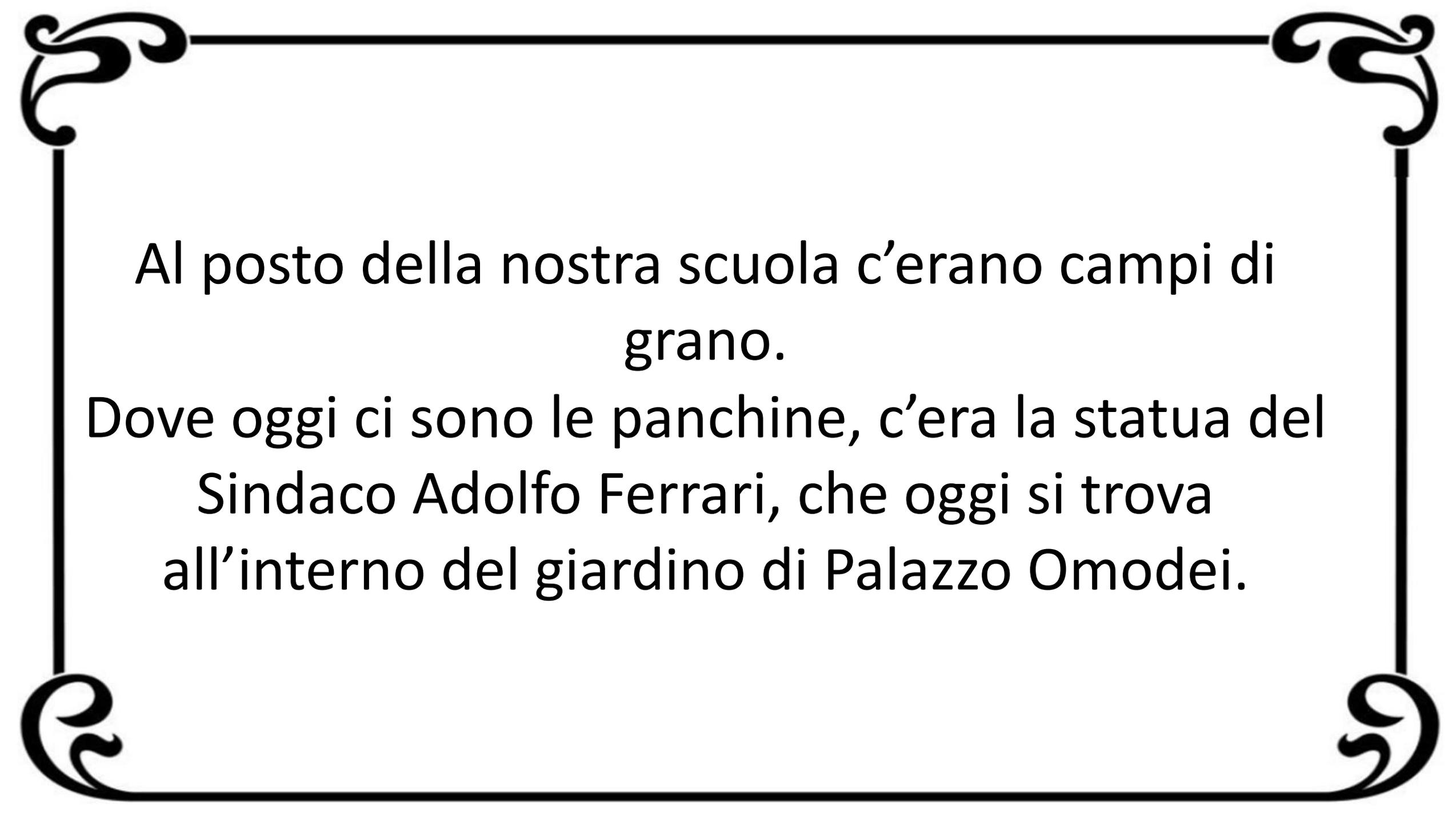


PARTIAMO!
Piazza Trento e Trieste



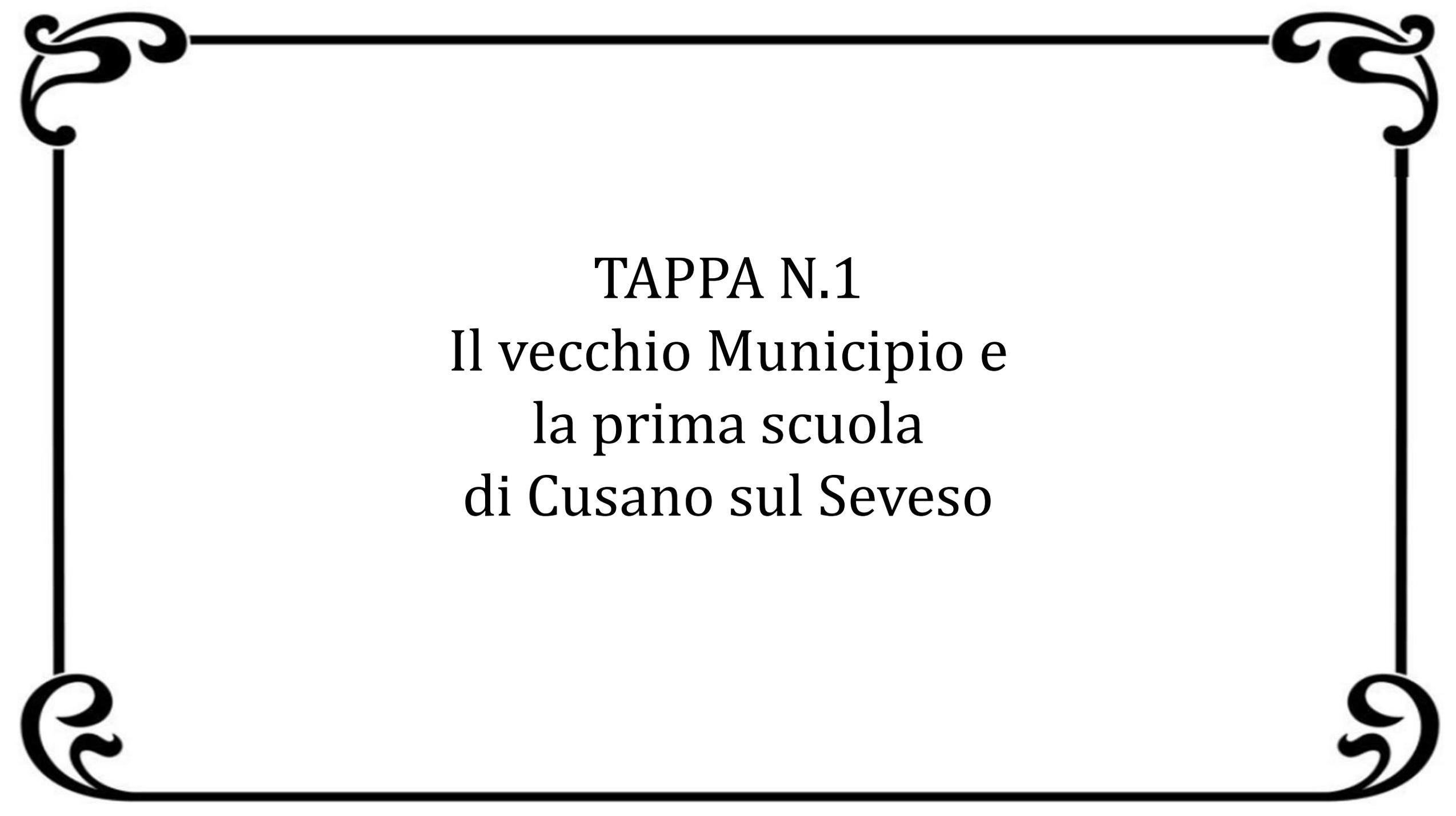
Il contadino Carati in P. Trento e Trieste 1932





Al posto della nostra scuola c'erano campi di grano.

Dove oggi ci sono le panchine, c'era la statua del Sindaco Adolfo Ferrari, che oggi si trova all'interno del giardino di Palazzo Omodei.

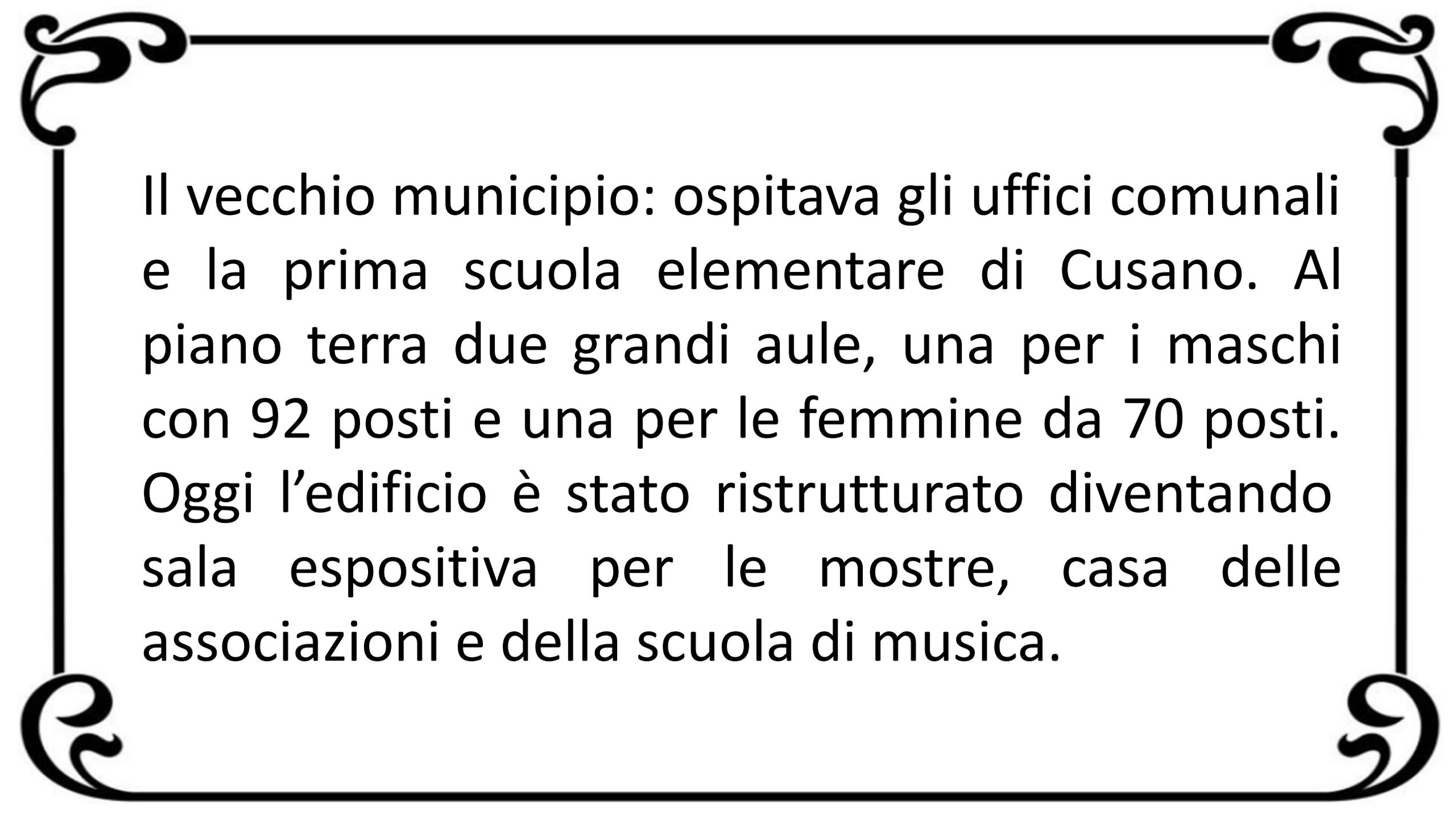


TAPPA N.1
Il vecchio Municipio e
la prima scuola
di Cusano sul Seveso



Cusano sul Seveso - Municipio e Stazione Ferrovia Nord





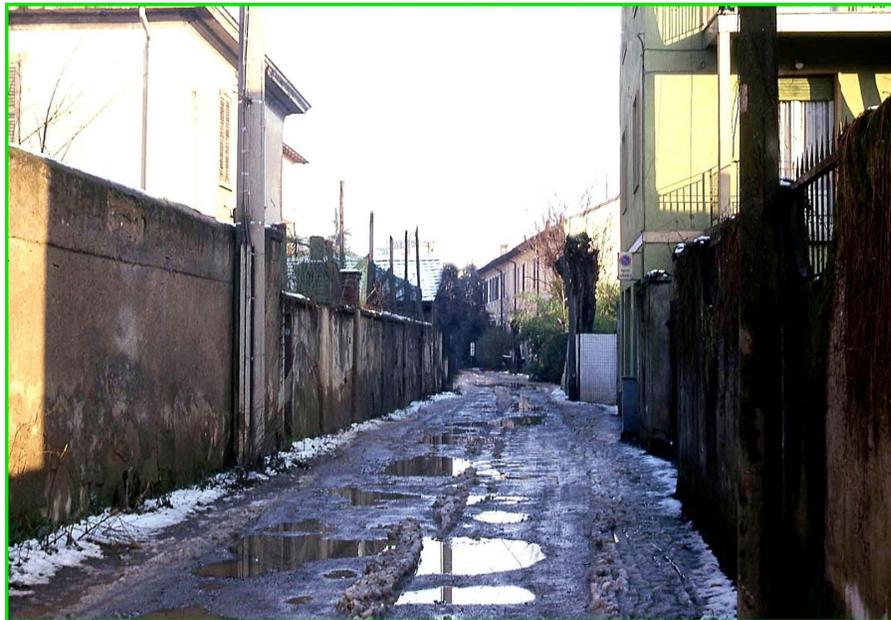
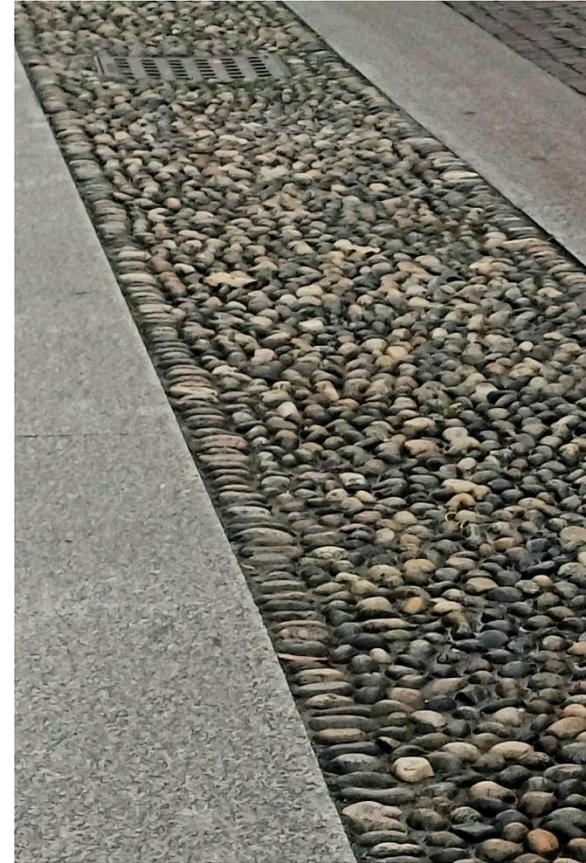
Il vecchio municipio: ospitava gli uffici comunali e la prima scuola elementare di Cusano. Al piano terra due grandi aule, una per i maschi con 92 posti e una per le femmine da 70 posti. Oggi l'edificio è stato ristrutturato diventando sala espositiva per le mostre, casa delle associazioni e della scuola di musica.

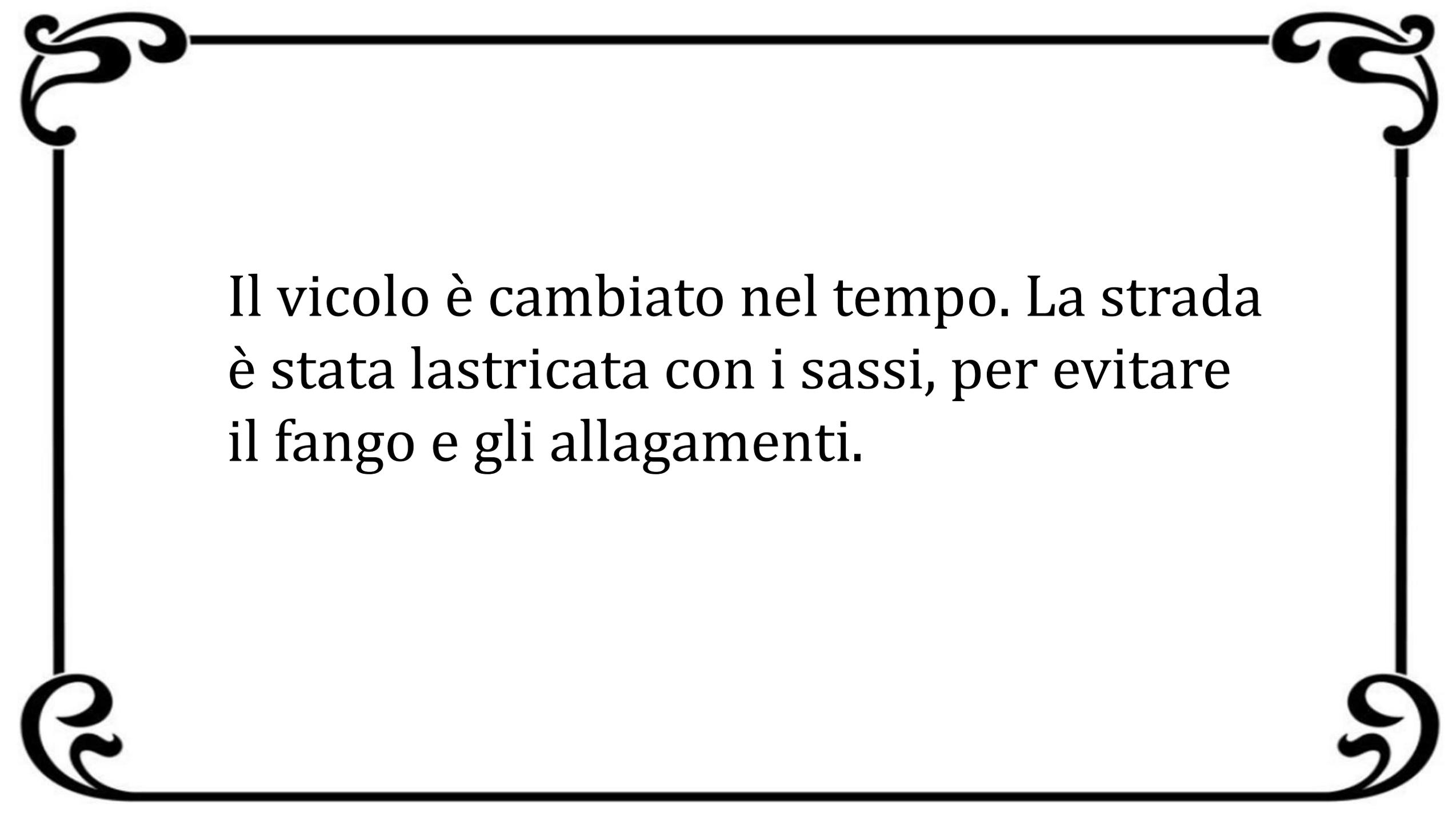


Foto di A. Ripamonti

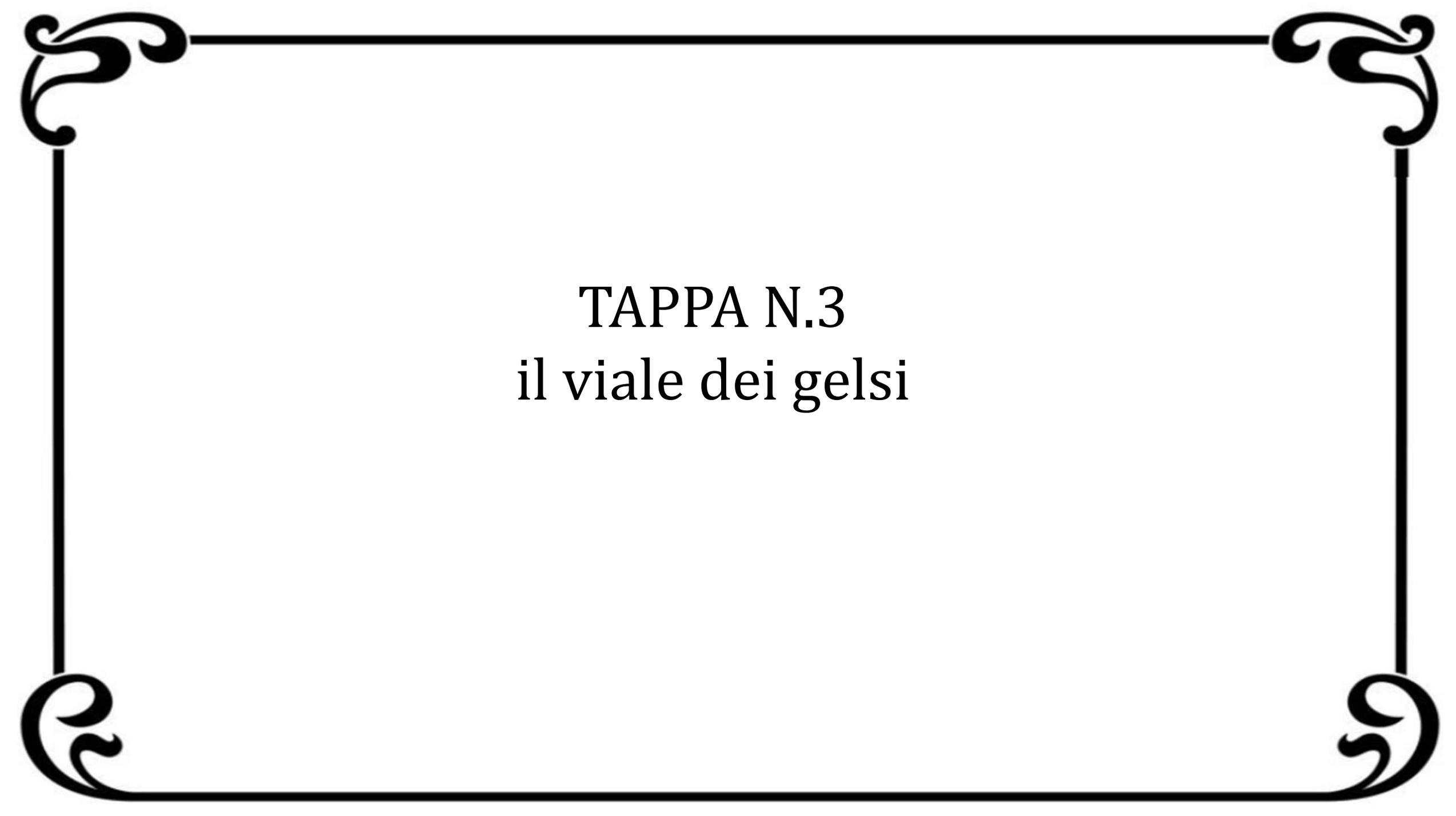


TAPPA N.2
il vicolo S. Martino



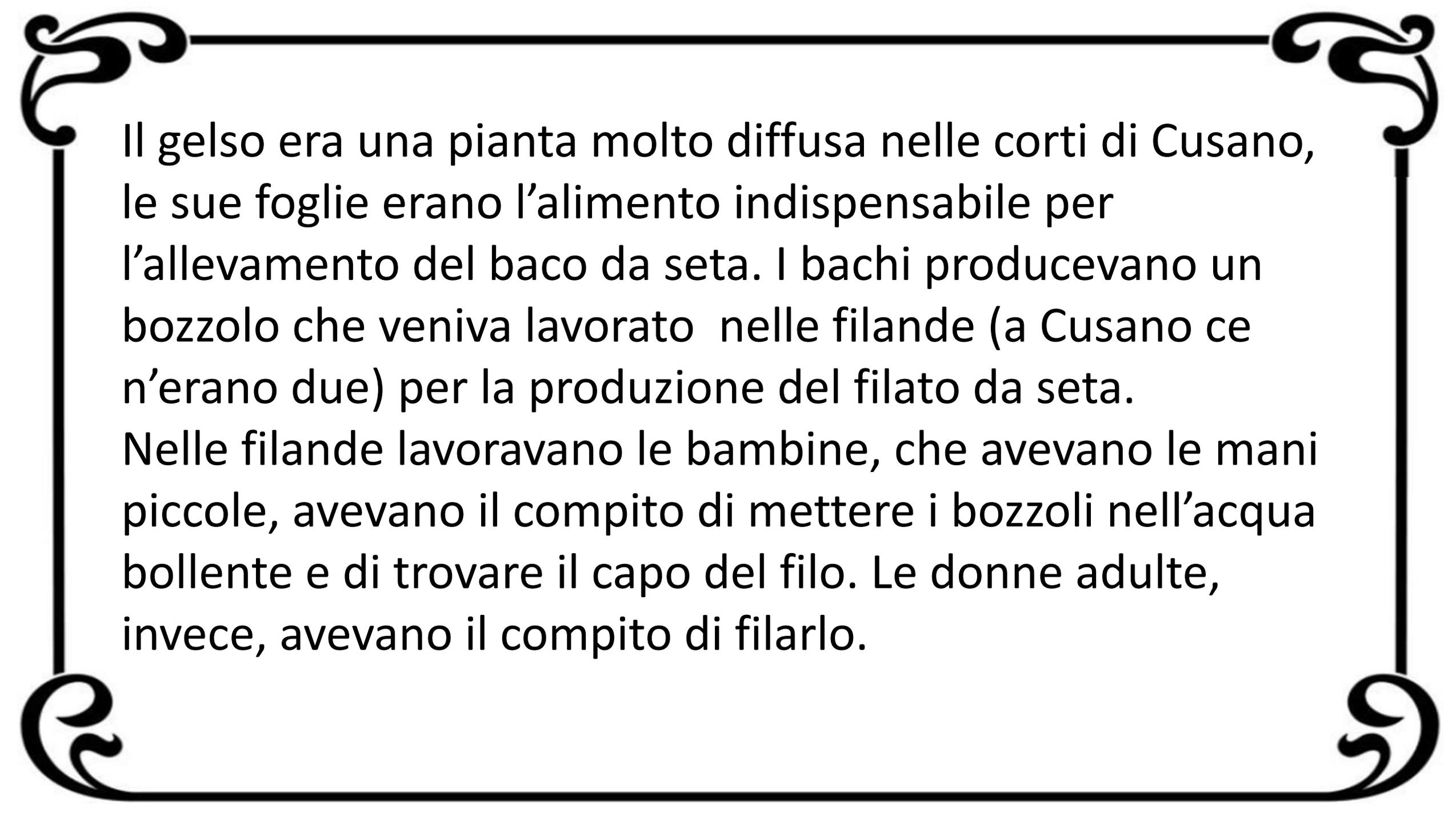


Il vicolo è cambiato nel tempo. La strada è stata lastricata con i sassi, per evitare il fango e gli allagamenti.



TAPPA N.3
il viale dei gelsi





Il gelso era una pianta molto diffusa nelle corti di Cusano, le sue foglie erano l'alimento indispensabile per l'allevamento del baco da seta. I bachi producevano un bozzolo che veniva lavorato nelle filande (a Cusano ce n'erano due) per la produzione del filato da seta. Nelle filande lavoravano le bambine, che avevano le mani piccole, avevano il compito di mettere i bozzoli nell'acqua bollente e di trovare il capo del filo. Le donne adulte, invece, avevano il compito di filarlo.







TAPPA N.4
La Strecia e
le corti



Foto di A. Ripamonti

Le case di una volta si chiamavano “Corti”.

Ogni corte prendeva il nome dal cognome delle famiglie, oppure dal lavoro che facevano le persone che ci abitavano.

Alcune corti, invece, prendevano il nome dalle caratteristiche del posto oppure per curiosità legata alle persone che abitavano nella corte (La corte delle stelle, ad esempio, si chiamava così o perchè da lì si vedevano le stelle, o perchè in quella corte abitavano ragazze bellissime)



Il bagno esterno alla casa



Nelle corti non c'erano i bagni (i bagni erano fuori casa). I bisogni si facevano in una specie di "buco".

Non c'erano i riscaldamenti e le camere erano sempre al piano di sopra. Per raggiungerle bisognava uscire di casa.

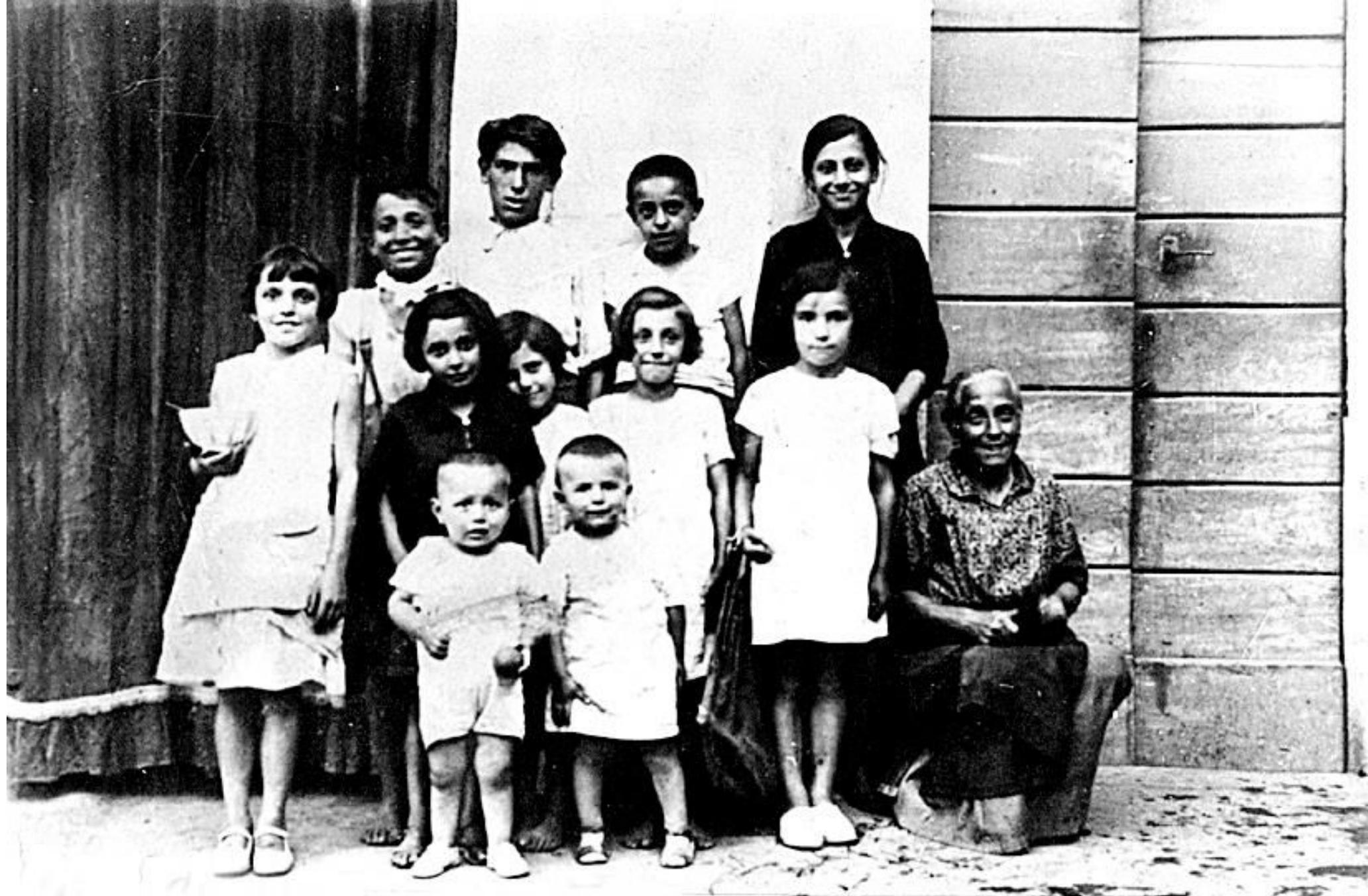
Per scaldarsi si usava una bottiglia piena di acqua calda da tenere vicino.



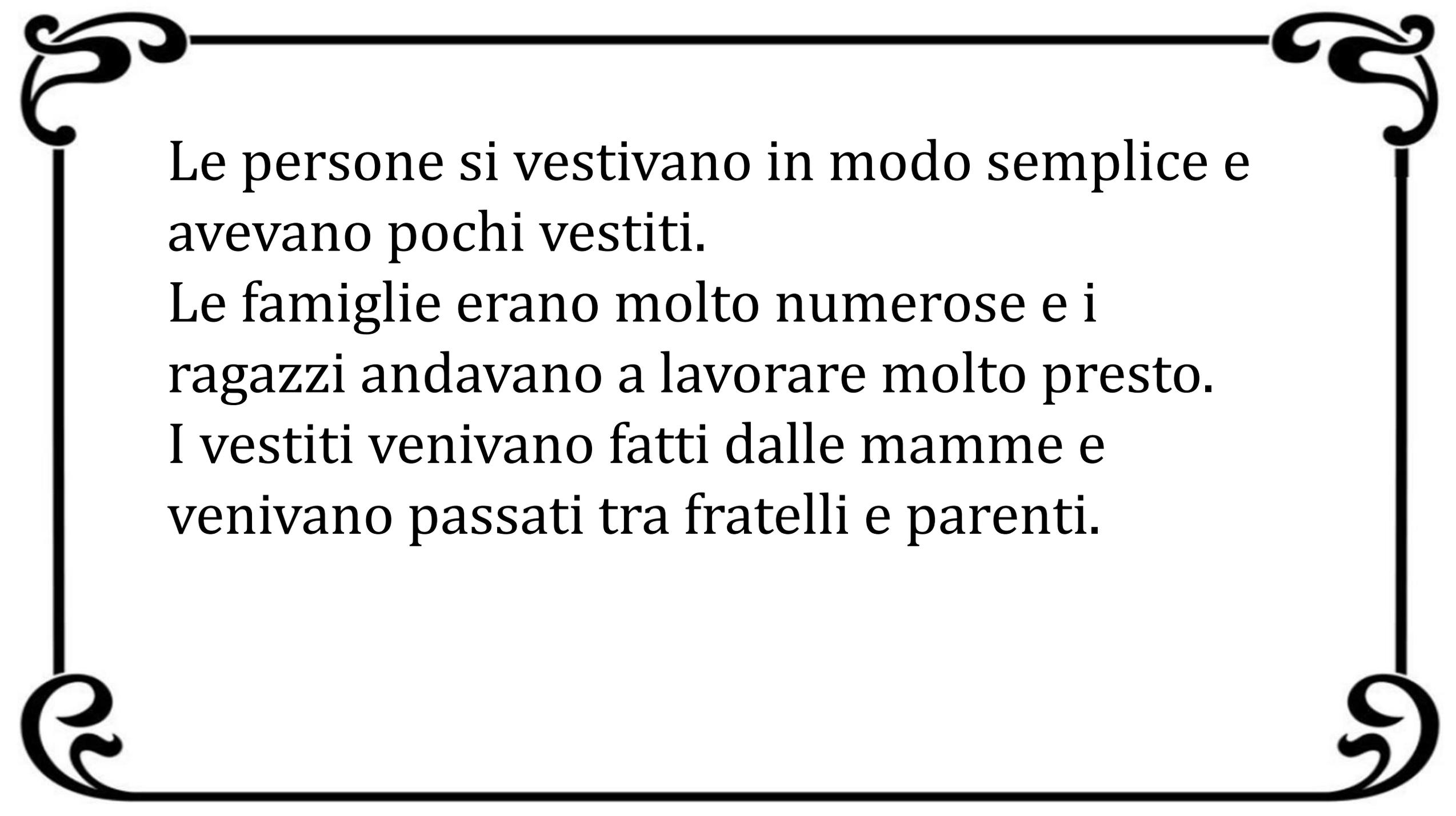
Nelle case c'erano i camini: oggi se ne può vedere uno proprio nel vicolo.

I soffitti delle case erano fatti con le travi di legno.

I cartelli delle vie venivano realizzati sul marmo, ma siccome costavano molto, oggi vengono realizzati in metallo. Nel vicolo San Martino possiamo vedere ancora il cartello originale fatto di marmo.



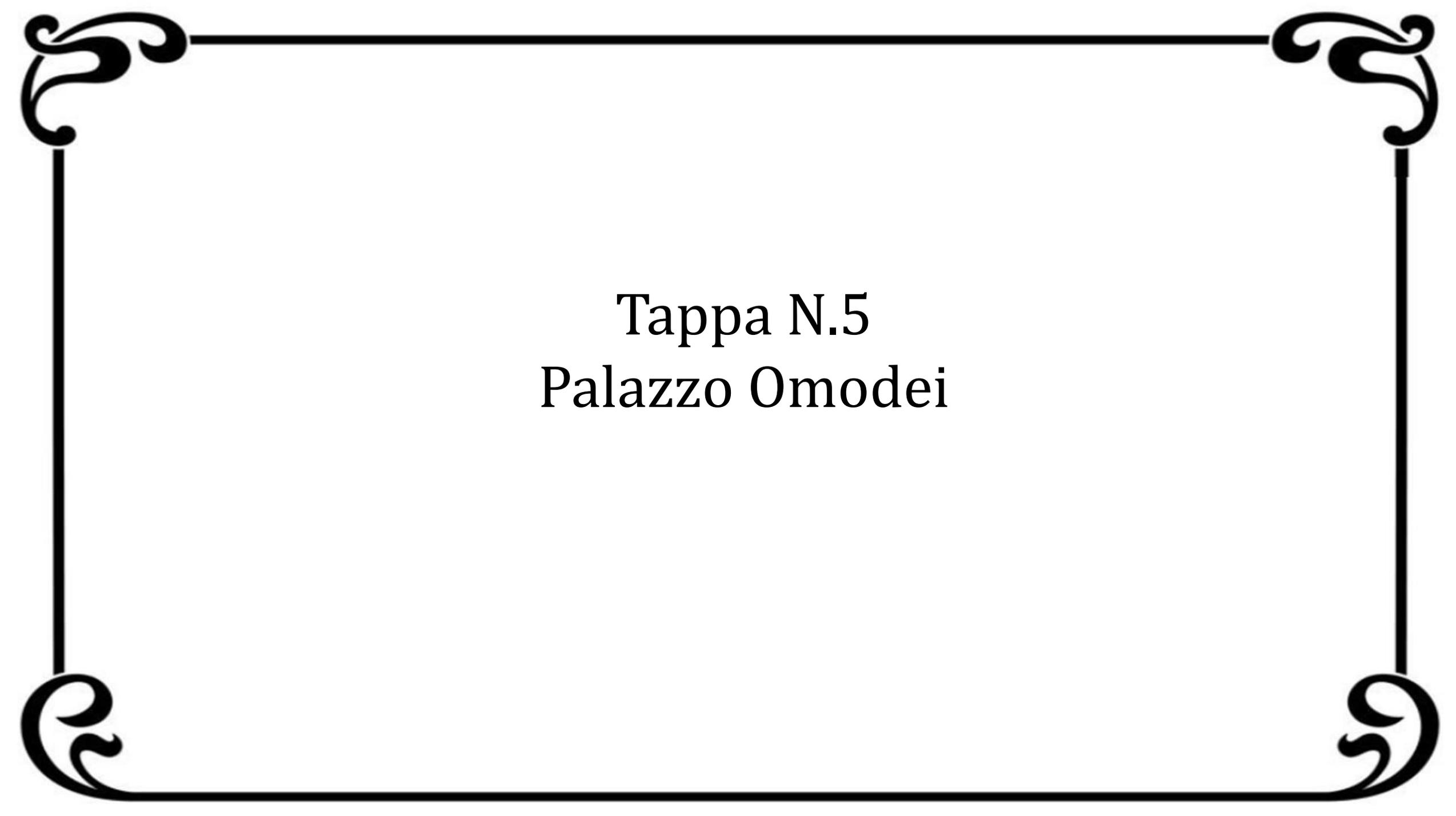
I BAMBINI DE LA CURT DI "CIOD"



Le persone si vestivano in modo semplice e avevano pochi vestiti.

Le famiglie erano molto numerose e i ragazzi andavano a lavorare molto presto.

I vestiti venivano fatti dalle mamme e venivano passati tra fratelli e parenti.



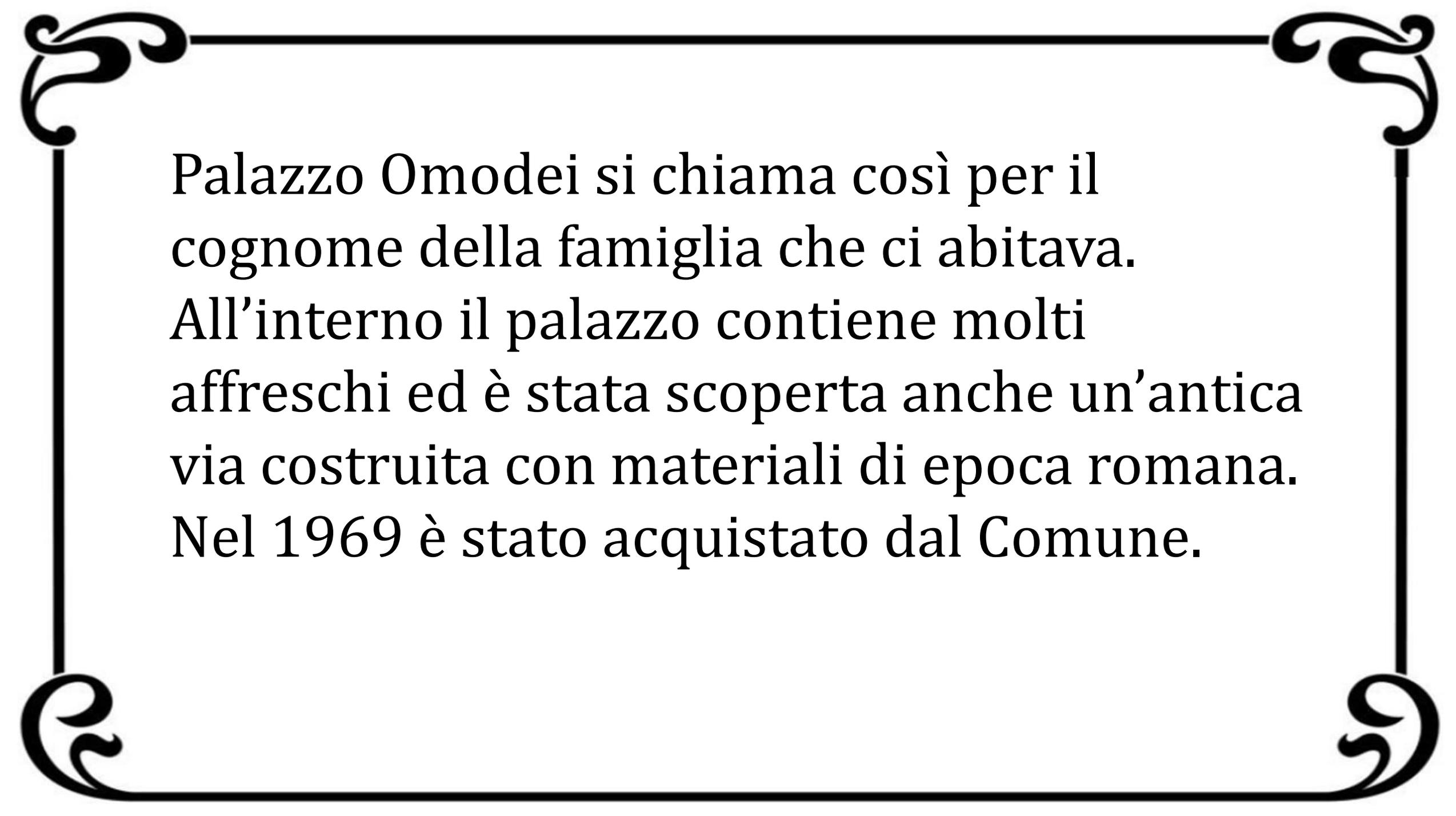
Tappa N.5
Palazzo Omodei



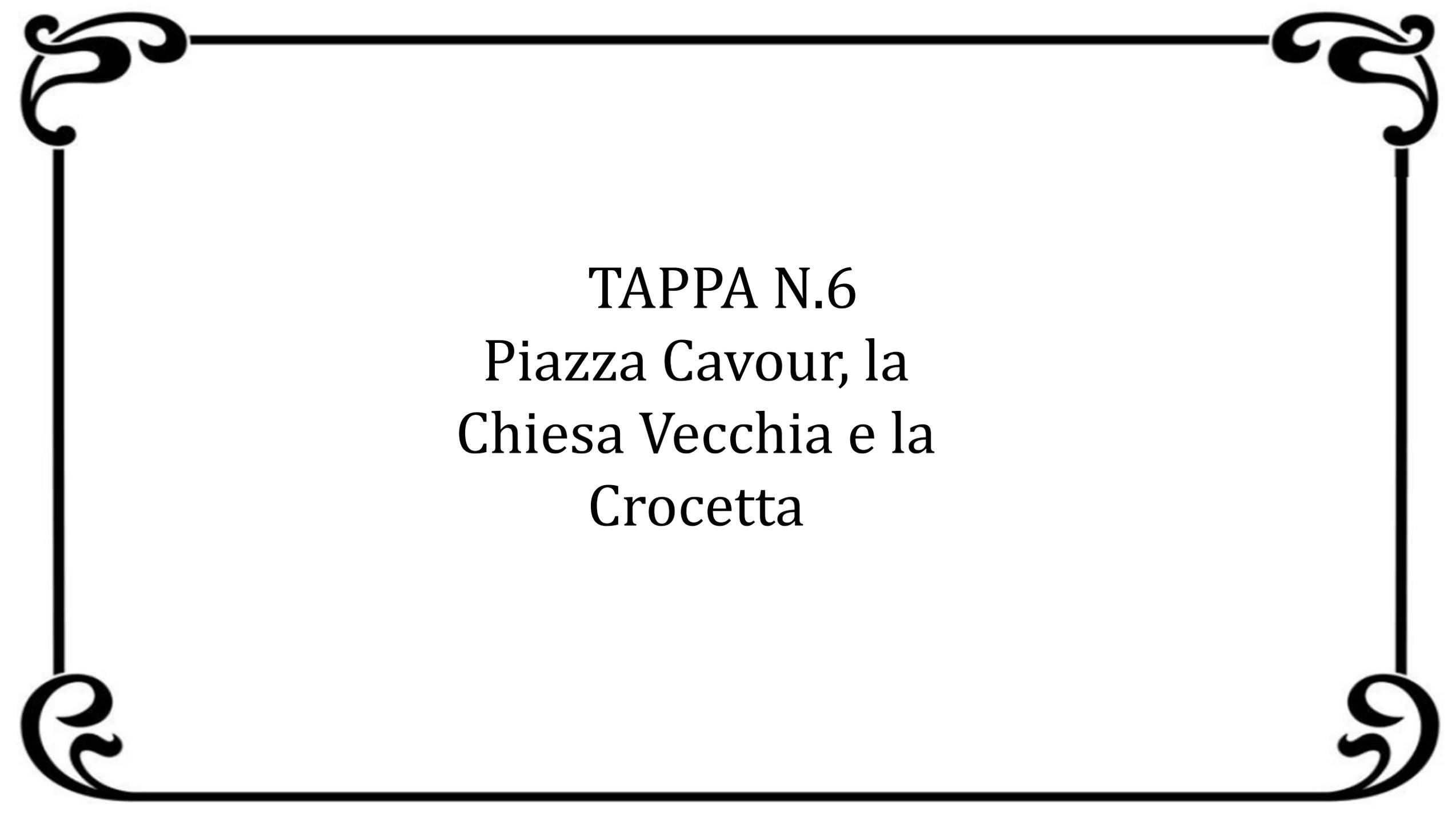


Foto di F. Castelluccio





Palazzo Omodei si chiama così per il cognome della famiglia che ci abitava. All'interno il palazzo contiene molti affreschi ed è stata scoperta anche un'antica via costruita con materiali di epoca romana. Nel 1969 è stato acquistato dal Comune.



TAPPA N.6
Piazza Cavour, la
Chiesa Vecchia e la
Crocetta



CUSANO MILANINO - Chiesa Parrocchiale



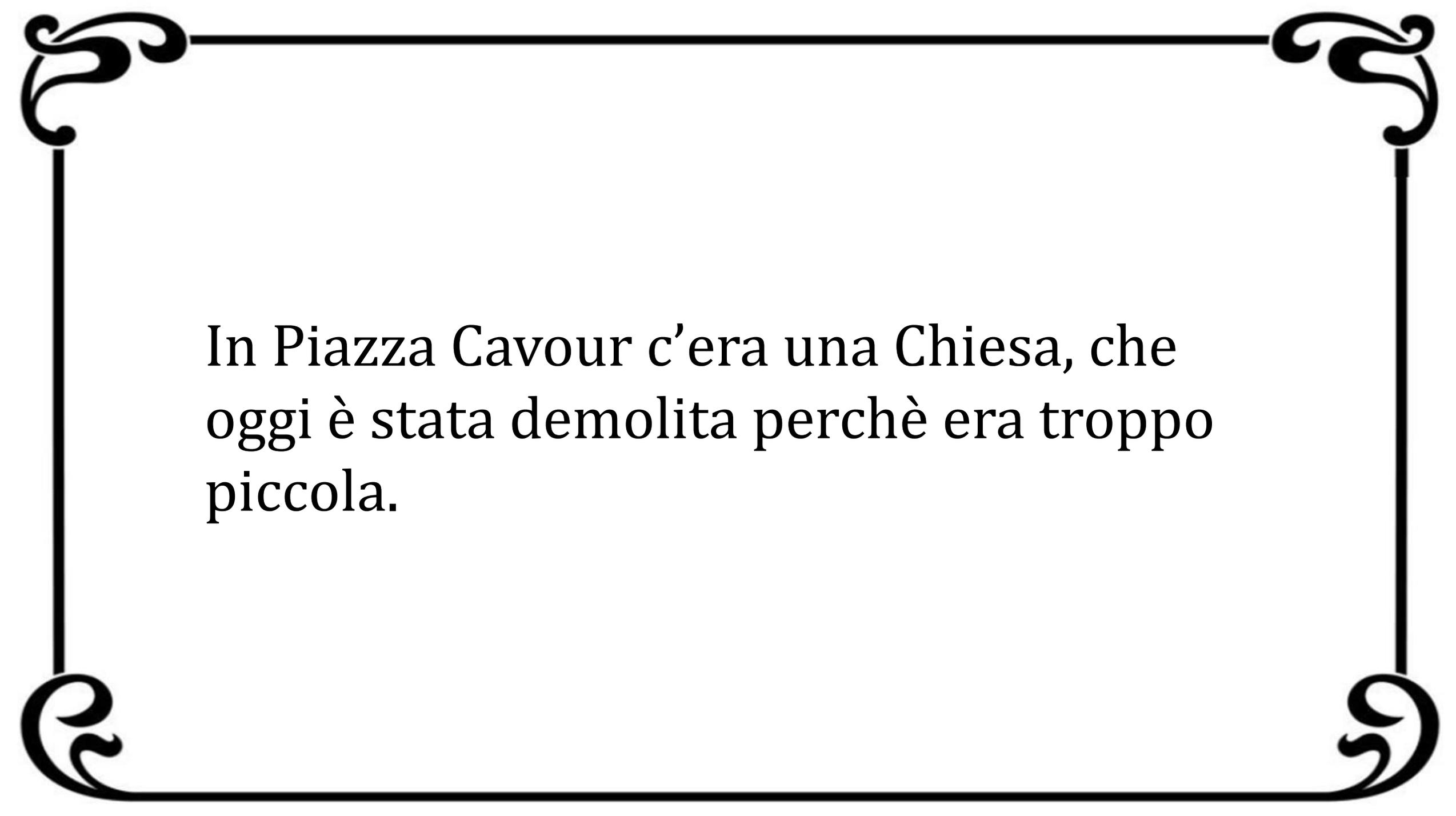
CUSANO MILANINO - Chiesa Parrocchiale





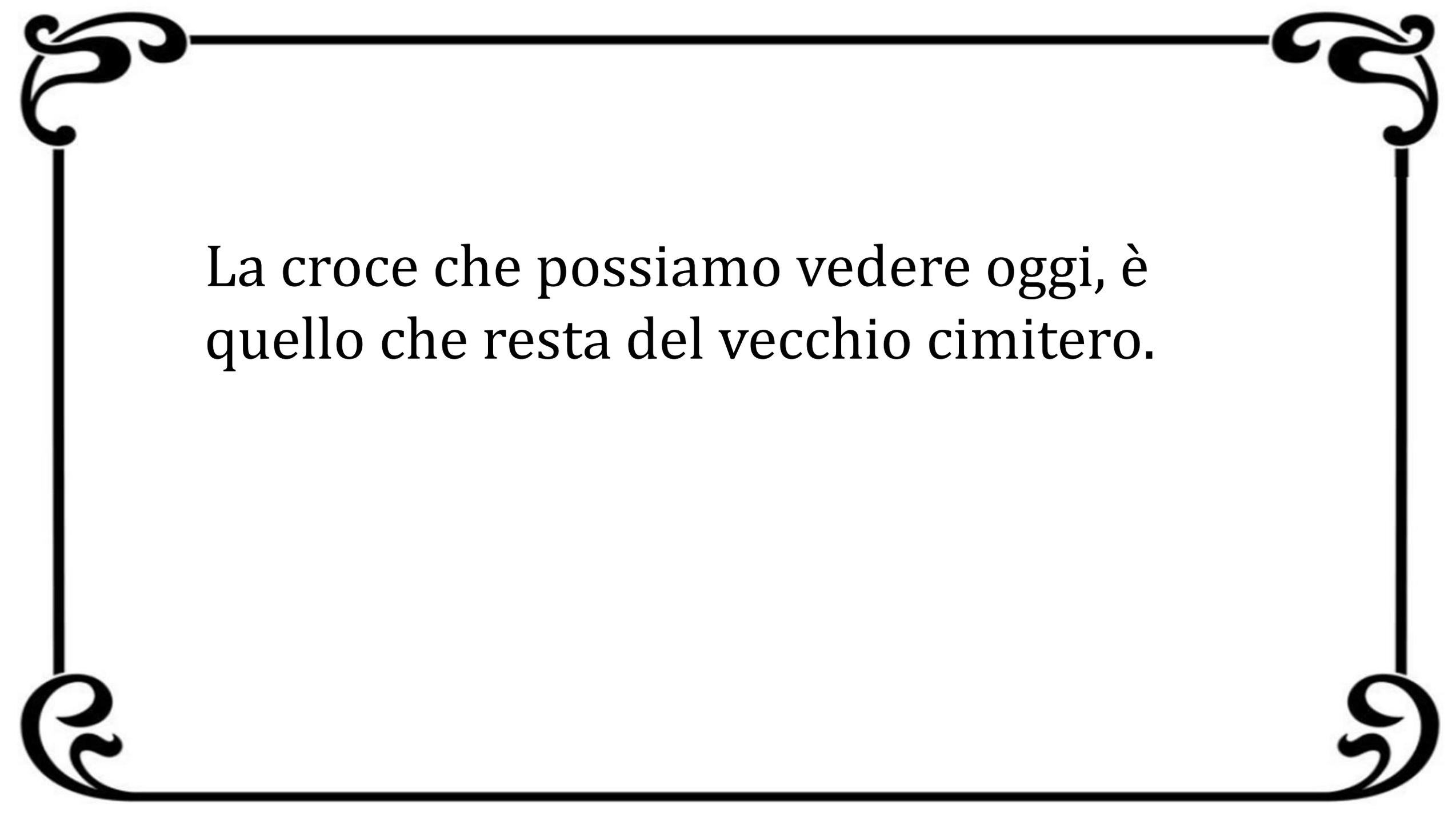
piazza Cavour anni 50'

I bambini che giocano di fronte alla Chiesa che oggi non c'è più.



In Piazza Cavour c'era una Chiesa, che
oggi è stata demolita perchè era troppo
piccola.



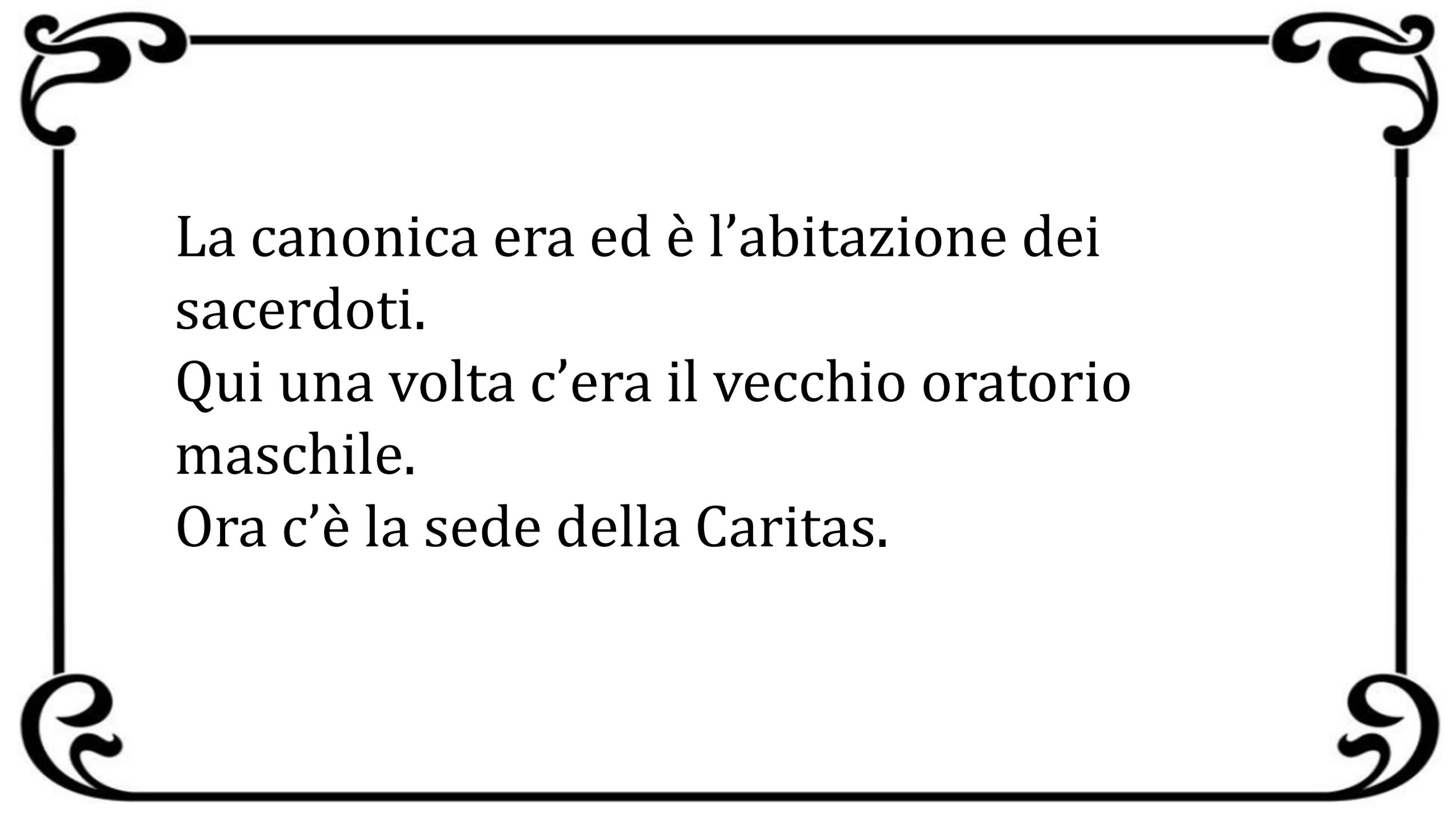


La croce che possiamo vedere oggi, è
quello che resta del vecchio cimitero.



TAPPA N.7
Piazza Cavour,
la canonica e l'oratorio





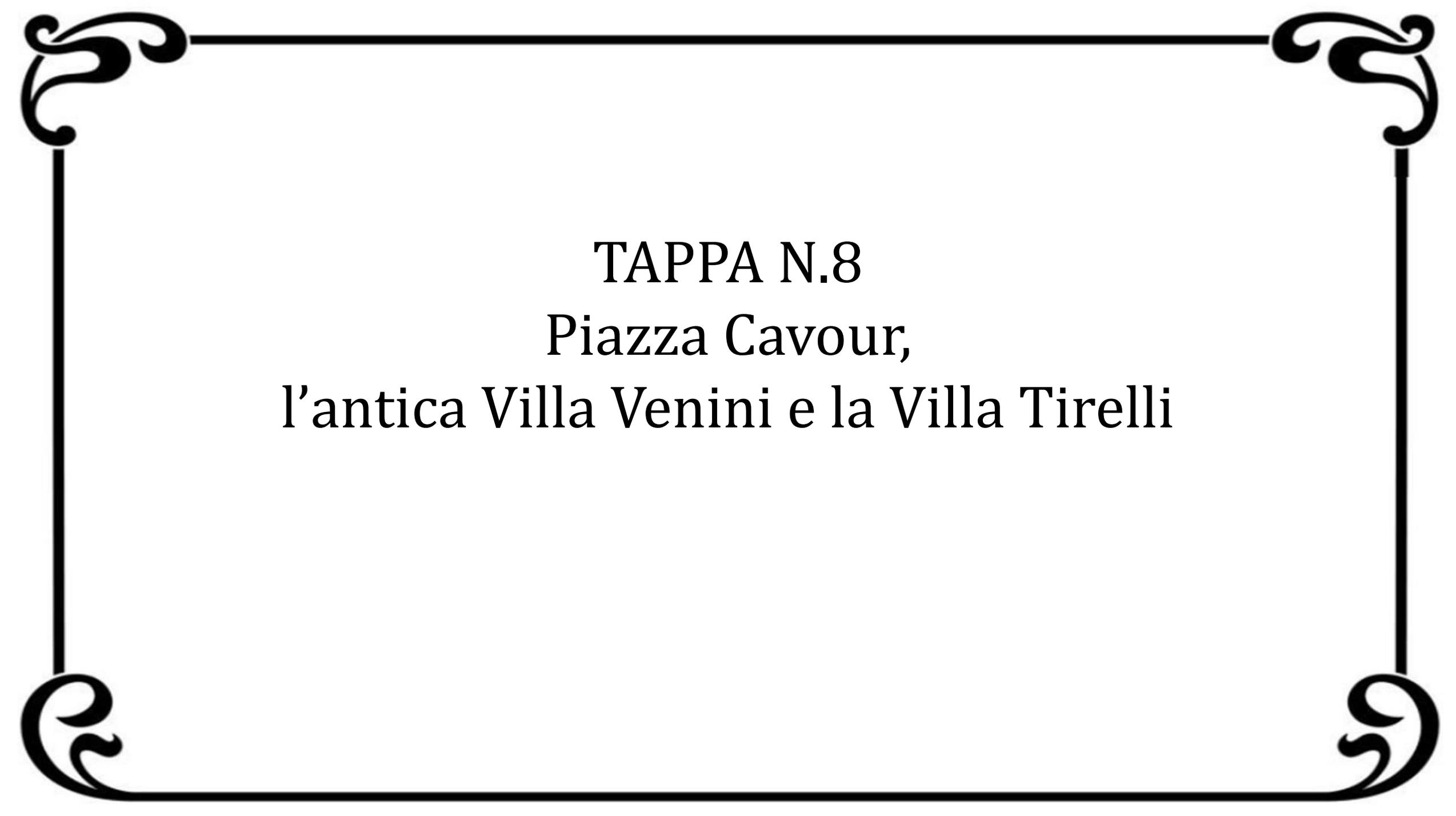
La canonica era ed è l'abitazione dei sacerdoti.

Qui una volta c'era il vecchio oratorio maschile.

Ora c'è la sede della Caritas.







TAPPA N.8
Piazza Cavour,
l'antica Villa Venini e la Villa Tirelli



Villa Venini era la villa privata della famiglia Venini. Un membro della famiglia si è poi trasferito a Murano (Venezia) ed ha aperto una famosa vetreria.

Negli anni la villa è stata acquistata da Costantino Codazzi che voleva costruirci un ricovero per anziani. Non ottenendo i permessi, l'ha regalata al Comune che ha realizzato la Scuola dell'Infanzia.





Foto di L- Gasparetto



Foto di L. Gasparetto

All'interno della scuola Codazzi sono ancora visibili alcuni altorilievi presenti nella Villa Venini...li abbiamo scoperti!

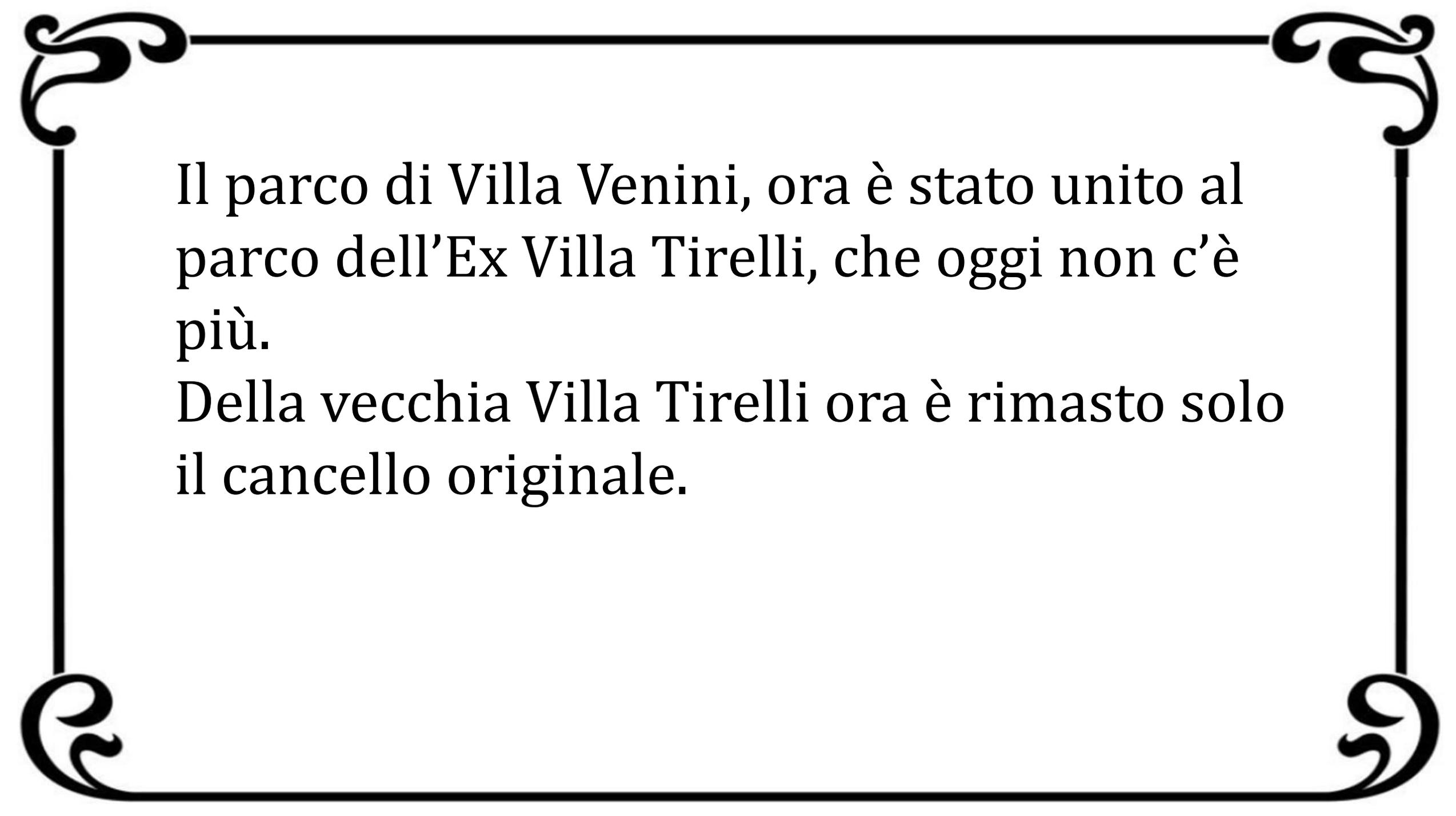




CUSANO MILANINO - Villa Tirelli

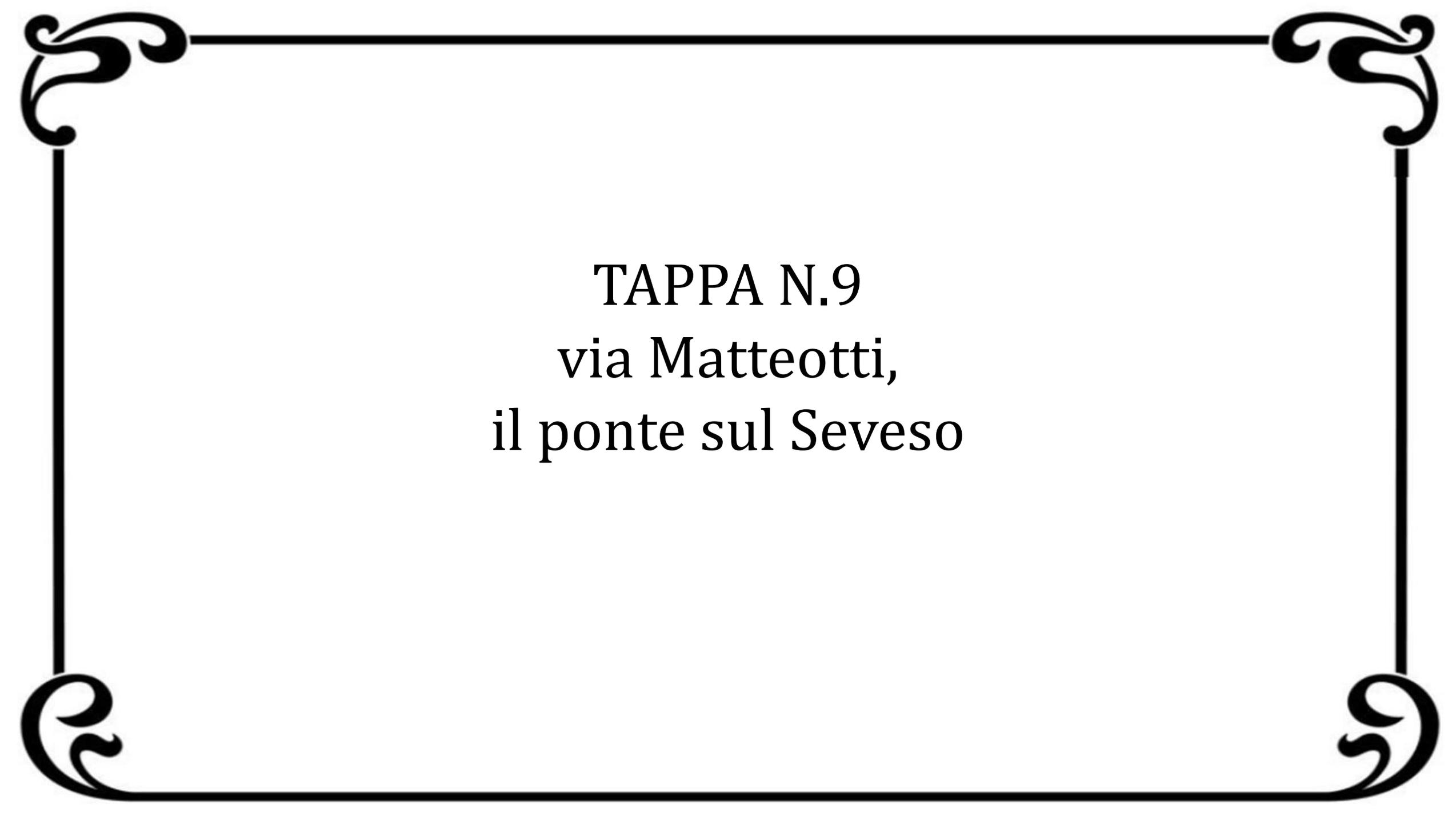


CUSANO MILANINO - Villa Tirelli



Il parco di Villa Venini, ora è stato unito al parco dell'Ex Villa Tirelli, che oggi non c'è più.

Della vecchia Villa Tirelli ora è rimasto solo il cancello originale.



TAPPA N.9
via Matteotti,
il ponte sul Seveso



PAOLEMI
FOTOGRAFO
MILANO



1976



Cusano - Ponte sul Seveso

Oggi sul ponte è rimasta una colonna del vecchio ponte.

Dove oggi vediamo la banca c'era una fabbrica che produceva i teloni per coprire i camion.

Di fronte alla banca c'è una delle case più vecchie di Cusano: ha il balcone di ferro con un portabandiera.

Subito dopo il ponte c'erano 4 colonne con sopra 4 statue che rappresentavano le stagioni.

inserire foto dei bb che fanno lezione o fuori





Buona passeggiata